



Cabina di regia contro la **siccità** coordinata da Salvini

Emergenza idrica. Un commissario a tempo, fino al 31 dicembre, rinnovabile, si occuperà invece delle misure a breve termine

Manuela Perrone

ROMA

Una cabina di regia presieduta dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e composta da tutti gli altri ministri competenti (Ambiente, Agricoltura, Protezione civile, Pnrr e Affari regionali) pianificherà gli interventi infrastrutturali di medio e lungo periodo e definirà un piano idrico straordinario. Un commissario a tempo, fino al 31 dicembre, rinnovabile, si occuperà invece delle misure a breve termine dagli sfangamenti e sghiaiamenti degli invasi alla gestione e all'utilizzo delle acque reflue (secondo l'ultima direttiva europea), fino alla ricognizione del fabbisogno idrico nazionale. Tutto accompagnato da un programma di semplificazioni per accelerare la spesa e le opere.

È questa la fisionomia del decreto legge contro la **siccità** atteso oggi in Consiglio dei ministri. Fino all'ultimo momento al ministero dell'Economia si è lavorato al nodo risorse. Secondo la ricognizione del Governo, ammonterebbero a 7,8 miliardi i fondi già disponibili (tra Pnrr e altre risorse europee e nazionali) incagliati nelle pieghe della burocrazia, ma è stato proprio Salvini a incalzare nelle ulti-

me settimane perché si trovassero più soldi: «Senza, l'emergenza non si risolve». Secondo il Dl, in ogni caso, la cabina di regia monitorerà gli interventi infrastrutturali e valuterà se ci sono rimodulazioni ai finanziamenti da proporre. Se dalla rivisitazione emergeranno risorse per nuove opere si valuterà se affidarle o meno al commissario, che sarà nominato con Dpcm da adottare entro dieci giorni.

Il parto del provvedimento, che segue lo schema concordato nella riunione di governo del 21 marzo, è stato faticoso. Le tensioni tra i ministri sono proseguite. Lo scontro sulla governance ha visto sin dall'inizio contrapposti Fdi, lungo l'asse Meloni-Lollobrigida-Musumeci, e Lega. Ha pesato da subito l'aspirazione di Salvini ad assicurarsi, più ancora che il ruolo di commissario, il coordinamento della cabina di regia, decisivo per gestire una partita strategica per il Nord produttivo, dalla filiera agricola al settore idroelettrico.

D'altronde, al ministro delle Infrastrutture compete il grosso degli interventi, a partire da quelli su invasi e dighe che si tenterà di semplificare. Alla Stampa estera, martedì, Salvini aveva ricordato che si sta già lavorando contro la dispersione idrica, arrivata al 42% secondo i dati Istat: «Ci sono 2 miliardi di fondi del Pnrr a questo destinati, se ne avessi-

mo un altro da spendere avremmo progetti immediatamente finanziabili e cantierabili per ridurre questo 42%». In gioco c'è anche la proposta Anbi-Coldiretti del "piano laghetti" per realizzare 10 mila bacini artificiali a basso impatto ambientale, raccogliere l'acqua che oggi in gran parte viene dispersa e installare pannelli solari galleggianti in superficie. Ma, più in generale, il decreto prova a disegnare una cornice in cui inserire in modo organico le diverse azioni, compresa una campagna di sensibilizzazione sul bene "acqua" e sul suo utilizzo responsabile.

Non c'è ancora alcuna intesa sul nome del commissario che dovrà lavorare all'emergenza, ma è scontato che l'indicazione arriverà dal partito della premier, Giorgia Meloni. «Non c'è perché ancora non c'è il decreto che prevede questa formula», ha tagliato corto il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. Quanto alle risorse - ha aggiunto - «non è solo un problema di stanziamenti ma è anche un problema anche di semplificazione, perché l'Italia è una nazione in cui i soldi spesso non vengono spesi per una sovrapposizione normativa che ha creato burocrazia inutile e impedimenti». La sfida, anche per rimettere ordine in una galassia che conta 2.391 gestori di servizi idrici, comincia ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



7,8 miliardi

LE RISORSE

Secondo le stime del Governo ammonta a 7,8 miliardi di euro la somma da destinare per affrontare l'emergenza **siccità**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509